



MONGOLIA 2020, l'itinerario

6 | 21 agosto 2020

# MONGOLIA

Assistente culturale: Stefano Cammelli

**C'è molta cultura e molta storia concentrate in questo paese che è molto di più (e molto più intrigante) dei suoi pur magnifici paesaggi.**

Itinerario molto bello e importante. L'identificazione della Mongolia con il solo suo aspetto naturale è una di quelle convinzioni sostanzialmente errate che sono dure a morire: certo, volendo si può andare in Mongolia per vedere solo paesaggi, ma... si ha una vaga idea di quel che si perde?

Dunque **natura**: splendida natura. Solo il Perù supera la Mongolia per la vastità delle distese, l'immensità degli orizzonti. La nostra Mongolia, costruita su tre punti centrali (taiga, praterie e deserto) unisce tre dimensioni paesaggistiche affascinanti e poco note. La **taiga** (il mondo mai dimenticato di **Derzu Uzala**) coi i suoi fiumi e le sue foreste; le praterie del corso dell'**Orkhon**, inizio e dimora della potenza mongola e turca, e infine le dune di sabbia dorata e le spietate

pietraie di uno dei più duri **deserti** del mondo: il Gobi.

Tuttavia la Mongolia è stata la terra che ha partorito popoli che hanno dominato il mondo: Turchi, Qidan, Mongoli hanno costruito grandi imperi in Asia centrale e in Cina e lo hanno fatto muovendo da qui. Nel corso del viaggio troveremo allineamenti e stele degli Sciti (arte delle steppe) e poi altri con scritte in runico (paleo-turco), e infine intere città ancora da scavare dell'epoca Liao, quando il popolo dei Qidan conquistò la Cina settentrionale. Dell'epoca mongola, nemica storica della Cina, tutto è scomparso. Ma poi della rinascita mongola - che portò l'alleanza tra Tibet, Mongolia e Manciuria a dominare la Cina per oltre trecento anni (1644-1912) - restano tracce imponenti (**Amarbayasgaland**), monasteri e musei strepitosi (**Ulaanbaatar**). Fino al più grande capolavoro - spesso ignorato dal turismo: le grandi sculture in bronzo dorato di Zanabazar (XVII sec.) e della sua scuola.

## SCHEDA CULTURALE

### Da solo... vale il viaggio

Le sculture di Zanabazar  
I chorten di Karakorum  
Le praterie della Valle dell'Orkhon

### FILO CONDUTTORE

Il "vero" rapporto tra Mongoli e Cina  
Sciamae, popoli delle steppe e animali totemici  
Cultura degli Sciti (Scythi) tra Atene e Chang'an  
Mondo nomade e mondo sedentario: conflitto millenario (la Grande Muraglia)  
Lamaismo tibetano e nomadismo mongolo

### LA STAGIONE

Stagione perfetta con temperature che tendono a portarsi verso i 20° dopo mattine e sere fresche (7-10°). Rischio di precipitazioni quasi nullo; leggermente più alto nella regione del lago Hovsgol. Il clima può ricordare quello di una località montana italiana di media altezza in estate (Cortina, Cogne, ecc.).





Quasi d'improvviso, sulla prateria, la cinta muraria di Karakorum, la capitale di Gengis Khan. Valle dell'Orkhon - Mongolia

Pochi viaggi in Asia portano una così densa e importante eredità culturale. Pochi viaggi sono così decisivi per comprendere la Cina e il mondo dell'Asia orientale. Pochi viaggi meritano così decisamente un'importante assistenza culturale.

**PROGRAMMA**  
**6, GIOVEDÌ: ITALIA**

Partenza dall'Italia per Mosca. Proseguimento in coincidenza per Ulaan Baatar.

**7, VENERDÌ: ULAAN BAATAR**

Arrivo a Ulaan Baatar (d'ora in poi UB) in mattinata. Trasferimento all'hotel. Nel pomeriggio prima visita di UB. Cena e pernottamento a UB.

**8, SABATO: ULAAN BAATAR**

Visita di UB (le visite non sono nell'ordine indicato: si faranno in diversi momenti durante il tour). Visita del Museo di Storia Mongola e della Biblioteca Nazionale. Visite del tempio Chojin Lama e del Museo di Belle Arti (Fine Arts Museum) con la straordinaria raccolta di bronzi dello scultore Zanabazar (*vedi esempio qui di fianco*) e della sua scuola: una delle gallerie di sculture in bronzo più importanti dell'Asia. Pensione completa. Pernottamento a Ulaan Baatar.

**9, DOMENICA: ULAAN BAATAR**

Proseguono le visite di UB. Pensione completa. Pernottamento a UB.

**10, LUNEDÌ: ULAAN BAATAR - HOGNO HAN**

Si parte in jeep per un campo per situato sulle zone pedemontane della catena montagnosa Hognu Han alla confluenza di tre zone geografiche: la steppa, il deserto e la foresta. Al pomeriggio visita al monastero di Erdene Khamba e alle rovine del monastero di Ovgon Khid nella bella valle di Hognu

Han Uul. Pranzo pic-nic. Cena e pernottamento in ger. La prateria mongola - ovvero questa graduale discesa dai boschi della tundra siberiana al deserto del Gobi - è esperienza romantica. Le jeep attraversano queste immense distese di verde tra mandrie di yak e di cavalli al pascolo. Poi la strada stessa scompare e si prosegue sulla prateria con la stessa libertà e incertezza di una navigazione in mare. Non a caso Lattimore - grande studioso della cultura mongola - definì queste praterie "Mediterraneo" dell'Asia interna, ove gli uomini e i cavalli si spostano, da una tribù all'altra, come navi nel mare. Una emozionante sensazione di libertà.

**11, MARTEDÌ: KARAKORUM**

Partenza per Karakorum, la capitale mongola. Visita del monastero di Erdene Zuu, circondato da 108 stupa.

**Karakorum** rinacque nel XVII sec., quando nell'alleanza stretta tra Tibet, Mongolia e Manciuria i Mongoli tornarono a far parte della Cina e non come popolazione sottomessa. La straordinaria cinta esterna di stupa è spettacolare, ma non è la cosa più importante. I templi (uniche strutture in muratura di una città dove tutto era tenda) offrono una visione dell'arte mongolo-tibetana davvero straordinaria. Al pomeriggio si prosegue per il monastero di Shankh Hiid, nella valle del fiume Orkhon, e della città di epoca Liao Khara Balcas (X° sec.). Cena e pernottamento in ger.

**12, MERCOLEDÌ: ONGIYN HIID - DESERTO DEL GOBI**

Partenza verso sud, per il Gobi. In serata - dopo un'intera giornata sulla prateria - si raggiunge Ongiyn Hiid, spettacolare tempio in muratura distrutto durante le purghe staliniane nel 1939. Oggi le rovine dominano una vasta prateria al confine con il deserto del Gobi. Cena e pernottamento in ger.

**13, GIOVEDÌ: DESERTO DEL GOBI**

Partenza per il deserto del Gobi. Si tratta di una giornata di emozioni paesaggistiche indimenticabili: bello il graduale abbandono della prateria e l'ingresso nel deserto vero e proprio. Cena e pernottamento nel confortevole campo tendato.

**14, VENERDÌ: FLAMING CLIFFS**

Escursione nella regione del Gobi meridionale per arrivare alle dune quindi a Bayan Zag. È qui che l'archeologo Chapman scoprì negli anni '20 uova e fossili di dinosauri. Il paesaggio è molto vario: da un deserto roccioso alla sabbia rossa, alle dune fino alle lande steppose. Rientro al campo tendato per la cena e il pernottamento.

**15, SABATO: ULAAN BAATAR**

Rientro in aereo a UB e giornata dedicata al completamento delle visite della città. Pernottamento a UB.

**16, DOMENICA: AMARBAYASGALANT**

Partenza per il notevole monastero tibetano (XVII sec.) di Amarbayasgalant.





Il monastero di Amarbayasgalant, aimag Selenge, Mongolia

Ci si giunge dopo una giornata di jeep e di prateria, attraverso scenari indimenticabili.

Cena e pernottamento in campo presso il monastero.

**17, LUNEDÌ:  
AMARBAYASGALANT**

Visita del monastero: le funzioni dei monaci al mattino, l'architettura "pechinese" del monastero, la vita delle famiglie nomadi presso il monastero, camminare sul crinale delle vicine colline per cogliere la veduta di Amarbayasgalant dall'alto. Un grande capolavoro che molti viaggi ignorano senza rendersi conto di cosa perdono. Rientro a Ulaan Baatar.

**18, MARTEDÌ: LAGO HOVSGOL**

Trasferimento aereo a Muron e proseguimento per il lago di Hovsgol ai confini con la Siberia. Il lago Hovsgol è a ridosso del lago Baikal in un ambiente naturale posto là dove la prateria diventa taiga. Circondato da decine di montagne oltre i 2000 metri, il nostro Hovsgolnuur è - al tempo stesso - una delle più straordinarie riserve faunistiche dell'Asia e scenario naturale grandioso e selvaggio. È il primo contatto con il mondo delle steppe da cui i Mongoli scesero, un'occasione per osservare il loro mondo. Animali selvaggi, natura incontaminata, cavalli al pascolo e cavalieri. Tende e allevatori, sciamani, riti notturni. E un cielo straordinariamente limpido, quasi come l'acqua. Il lago di Hovsgol è l'incontro con un mondo che pare impossibile, oltre i limiti della storia.

Ci si arriva scettici. Se ne parte colpiti, forse innamorati. Cena e pernottamento al campo ger.

**19, MERCOLEDÌ: LAGO HOVSGOL**

Giornata dedicata alla visita del lago (boschi, popoli nomadi, renne: in una parola taiga e tundra). Spettacolare la navigazione all'isola di Mudon Huys: cormorani, uccelli e fiori. Molto bello. Cene e pernottamenti al campo ger.

**20, GIOVEDÌ: ULAAN BAATAR**

Trasferimento a Muron. Lungo il volo praterie, laghi, mandrie di yak e stele dei proto-turchi: uno spettacolo straordinario, di enorme interesse culturale. Nel pomeriggio volo su UB dove si cena e pernotta.

**21, VENERDÌ: ITALIA**

Partenza in mattinata da UB per Mosca e proseguimento in coincidenza per l'Italia. L'arrivo è previsto a fine mattinata.

**SCHEDE TECNICHE**

**Quota di partecipazione:** Informazione non disponibile sul web.

Rivolgersi alla nostra segreteria:  
- allo 051 23.37.16 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13:30)  
- a [segreteria@viaggidicultura.com](mailto:segreteria@viaggidicultura.com)